

Il caso infrastrutture

Chiusura dal 9 a fine agosto, sì alla proposta di Comune e Regione
L'alternativa era lo stop totale dal bivio con l'A7 fino a Genova Pra'

Maxi-lavori sulla A10, rimarrà aperta un corsia per senso di marcia

Previste code fino a 20 km

IL CASO

Annamaria Coluccia/GENOVA

Carreggiata a mare sempre aperta ma con una sola corsia per senso di marcia sulla A10 fra Genova Aeroporto e Genova Pra'. È la soluzione che verrà adottata per consentire ad Autostrade per l'Italia (Aspi) di realizzare ad agosto i lavori di adeguamento della galleria Provenziale, che dovrebbero essere completati entro il 23 o 25 del prossimo mese. Si tratta della soluzione scelta dalle amministrazioni locali, ma è destinata ad avere comunque ripercussioni pesanti sul traffico autostradale attorno a Genova, in particolare sulla direttrice nord-sud verso il capoluogo ligure, ma anche sull'A10, verso Genova e verso Savona.

L'introduzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata a mare fra Genova Aeroporto e Genova Pra' è l'opzione che Comune e Regione hanno preferito a quella, proposta inizialmente da Aspi e ministero delle Infrastrutture, che prevedeva, invece, la chiusura totale di questo tratto dell'A10 in direzione di Savona, e il mantenimento della carreggiata a mare con le due corsie in direzione Genova. Una scelta che, secondo le amministrazioni locali, avrebbe avuto l'effetto negativo di dirottare il traffico diretto a Savona sulla viabilità cittadina. Nella riunione di ie-

IL PROGETTO

Rinasce il bypass tra Albenga, Savona e Alessandria

Da Savona scatta il rilancio del bypass autostradale tra Albenga, Savona e Alessandria. L'infrastruttura, di cui si discute da anni, con i cantieri che rallentano il traffico sulle autostrade della Liguria è diventata un'emergenza, e dal convegno «Passaggio a Nord Ovest» è partita la richiesta di partire al più presto con un pre progetto, per realizzare subito l'opera. «In questa situazione che è già di insufficienza infrastrutturale, quando la piattaforma portuale di Savona-Vado andrà a regime, speriamo presto, avremo 1.800-2.000 camion che si aggungeranno al traffico pesante si rischierà il collasso» dice Pierangelo Olivieri, presidente della Provincia di Savona che ha fatto da catalizzatore degli interessi di tutti i soggetti che non vogliono la paralisi del traffico e vanno dall'autotrasporto agli operatori della logistica, del turismo più una cinquantina di sindaci. Anche Franco Pensiero, presidente nazionale di Trasportounito, tra gli organizzatori del convegno, chiede di accelerare «per un'opera fondamentale».

ri in videoconferenza fra rappresentanti di enti territoriali, Aspi e ministero delle Infrastrutture, i tecnici di Autostrade hanno illustrato le due opzioni. La riunione è stata aggiornata a giovedì 29 luglio per definire i dettagli e anche la tempistica precisa, ma quello che è certo è che, comunque, anche la soluzione che si profila sarà tutt'altro che indolore per i genovesi, per i turisti e per chi lavora sulla strada.

NOVITÀ AI CASELLI E IMPATTO

Con il doppio senso di marcia sul tratto della A10, il casello di Genova Pegli non potrà essere utilizzato in uscita per chi arriva da Genova e in entrata in direzione Savona, e chi viene da Genova non potrà uscire neanche a Pra'. I mezzi pesanti diretti verso il porto di Pra' potrebbero raggiungerlo attraverso l'autostrada o con la viabilità urbana, uscendo a Genova Ovest sulla A7 o a Genova aeroporto sulla A10.

Note dolenti per l'impatto sul traffico autostradale. Secondo le prime simulazioni, sull'A10 in direzione Genova potrebbero formarsi code anche di 13-17 chilometri, con ricadute negative pure sul traffico verso Milano dal Ponente. Sulla A10 in direzione di Savona, si rischia, invece, una congestione del tratto fino al bivio con la A7 per tutta la durata dei lavori. Mentre sulla A7, in direzione Genova, si stima che le code verso il capoluogo possano raggiungere in qualche caso anche i 20 chilometri, per-

I cantieri sull'autostrada A10 in direzione Savona

La proposta degli enti territoriali



4 le autostrade interessate al traffico derivato dal blocco sull'autostrada A10

ché il cantiere sul viadotto Torbella non permetterebbe di adottare provvedimenti per ridurre i disagi.

«In vista della riunione di giovedì si faranno ulteriori valutazioni tecniche sulle criticità che sono emerse, e si verificherà anche la possibilità di anticipare in orari notturni alcune lavorazioni per ridurre il più possibile il tempo di chiusura del tratto dell'A10», racconta Simone Franceschi, coordinatore della commissione viabilità e trasporti di Anci (Associazione nazionale comuni italiani) Liguria, che ha partecipato alla riunione di ieri.

Nei giorni scorsi il crono-programma indicato per i lavori sulla galleria Provenziale prevedeva che fossero eseguiti dal 9 al 25 agosto, ma le date precise saranno definite giovedì. E anche una nota della Regione conferma che su «modalità, tempistiche e durata dell'intervento stesso, si sta ancora lavorando tenuto conto dell'alto impatto che il cantie-

3 le gallerie interessate dai prossimi lavori: Provenziale, Di Pra' e Torrazza

re avrà sulla viabilità». Tecnici di Aspi hanno ricordato che i lavori per risolvere i difetti della galleria Provenziale erano stati previsti a maggio e giugno, ma sono stati rinviati per favorire la ripresa della mobilità, fino alla scelta di questo periodo di agosto per i minori livelli di

L'intervento si è reso necessario per mantenere agibile la galleria Provenziale

traffico. Asciutta la nota dell'ispettore del ministero delle Infrastrutture per la sicurezza di viadotti e gallerie Placido Migliorino. Dopo aver rimarcato, fra l'altro, che i lavori sulla galleria Provenziale «devono essere avviati e conclusi nel mese di agosto», Migliorino puntualizza che Regione Liguria e Comune «hanno ritenuto di condividere» l'opzione di introdurre due sensi di marcia nella car-

1 il casello che rimarrà chiuso: quello di Pegli Pra' sarà chiuso solo in uscita da Genova

reggiata a mare dell'autostrada A10 interessato.

AMIANTO NELLA GALLERIA DI PRA'

Una novità riguarda, intanto, un'altra delle tre gallerie che dovranno essere oggetto di interventi. Nelle rocce esterne al rivestimento della galleria Di Pra' è stata rilevata presenza di amianto, anche se in concentrazioni ritenute non pericolose. Questo comporta, quindi, una revisione del progetto, anche se alcuni interventi inizieranno già mentre si lavora sulla Provenziale, così come accadrà per la galleria Torrazza.

Ieri, intanto, davanti alla prefettura di Genova si è svolto un presidio organizzato da associazioni liguri dei consumatori e comitati dei pendolari per chiedere più treni e meno cantieri in autostrada. Mentre il sindaco di Genova Marco Bucci ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile nel processo per il crollo del ponte Morandi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTACCO CAUSATO DALLE PIOGGE. «L'UOMO È TRAUMATIZZATO»

Masso cade sulla corsia Preso un Tir, autista illeso

Danilo D'Anna

Il pesante masso si è staccato da un pendio che costeggia l'autostrada A7, tra i caselli di Vignole Borbera e Isola del Cantone, ha strappato la recinzione ed è precipitato sul tetto di un camion del gruppo Damonte che viaggiava in direzione Genova. Il veicolo è rimasto gravemente danneggiato mentre l'autista è stato soccorso dal 118 per il forte stato di choc causato dall'incidente. Sono stati effettuati gli accertamenti

del caso: la Direzione di tronco di Genova di Aspi ha trovato il punto del distacco, «imputabile alle piogge cadute nei giorni scorsi». L'area è stata messa in sicurezza dagli operai di Autostrade per l'Italia, chiudendo la corsia di marcia interessata dallo smottamento. La recinzione - che dopo l'ultimo controllo era risultata integra - verrà riparata e saranno tagliate alcune piante per effettuare un accertamento tecnico sull'intero versante. I titolari della Damonte Trasporti do-



Il masso che si è staccato dalla collina e il camion della Damonte trasporti danneggiato

vranno fare a meno del mezzo per diverso tempo: «Il nostro dipendente è rimasto traumatizzato, per fortuna però non è ferito», spiega una delle titolari. È stata presentata denuncia ai carabinieri: dovranno accertare eventuali negligenze.

Protesta la Cna, con il responsabile dell'Unione autotrasporto Roberto Gennai: «È stato bravo l'autista a non perdere il controllo e fortunato a trovarsi su un camion. Ho visto quel masso e se finiva su un'automobile non so come sarebbe andata a fini-

re. Purtroppo ci mancava questo, dopo tutti gli incidenti capitati ai mezzi pesanti che percorrono il nodo autostradale genovese. La maggior parte sono causati dai cantieri che mettono a dura prova motori e impianti elettrici. Il problema è che i lavo-

ri devono essere fatti e pure bene, questo comporterà parecchi disagi soprattutto per le aziende di trasporto e il personale».

Gennai rivela che molti autisti stanno pensando di cambiare impiego: «Lo raccontano i datori di lavoro, visto che è difficile rispettare le tabelle di marcia i camionisti non riescono a programmare le giornate. Questo provoca parecchio stress, anche per il timore di rimanere coinvolti in un incidente. Così in molti stanno chiedendo una nuova mansione, oppure cercano di farsi assumere in altre realtà produttive». Il responsabile dell'autotrasporto di Cna va giù pesante: «Una situazione che definirei vergognosa. Serve sostegno economico alle nostre imprese». —